

I bilanci 2018

Più estero e ricavi per Menarini
Mondadori prepara il ritorno al dividendo

MILANO A pochi giorni dal suo insediamento ai vertici di **Menarini** nel 2018, il presidente Eric Cornut (prima figura esterna alla famiglia Aleotti a dirigere il colosso del pharma made in Italy) aveva dichiarato: «Farò entrare Menarini nell'Olimpo del big Pharma». E i numeri, a un anno di distanza, stanno andando in questa direzione. La multinazionale basata a Firenze dal 1915 ha chiuso il 2018 con un fatturato di 3,66 miliardi (+1,6% sul 2017). Sulla cifra, l'estero pesa per il 75%, contro il 25% re-

alizzato in Italia che resta comunque tra i Paesi più importanti a livello di fatturato.

La Francia pesa invece sui conti del gruppo **Mondadori**, che ha chiuso il 2018 con una perdita di 177,1 milioni, in seguito alla svalutazione delle attività transalpine per 200 milioni. Nel 2017 il risultato era stato positivo per 30,4 milioni. Il risultato netto rettificato è positivo per 20,9 milioni. Se saranno rispettati i target, ha affermato l'amministratore delegato Ernesto Mauri, saranno create le

condizioni per il ritorno al dividendo.

Autogrill ha registrato profitti netti per 68,7 milioni rispetto ai 96,2 milioni (-18,6%) del 2017 a fronte di ricavi pari a 4,7 miliardi (+2,2%) e un margine operativo lordo del 2% a 386,9 miliardi, dopo i programmi di efficientamento e altre voci (incluse le spese per le acquisizioni).

Balza del 13%, a 158,1 milioni, l'utile di **Diasorin**, mentre l'ebitda sale del 7,3% a 255,4 milioni. In crescita anche il fatturato a 669,2

milioni di euro, +5,0% (+7,7% a tassi di cambio costanti). Per il 2019 la società stima ricavi in crescita fra il 5 e l'8%. Anno positivo anche per **Maire Tecnimont**, con tutti gli indicatori in crescita. I ricavi salgono a 3,64 miliardi (+3,4%), l'ebitda a 205,7 milioni (+8,4% rispetto al dato rettificato 2017) e utile netto a 117,4 milioni (+20,2% rispetto al dato rettificato 2017). Il portafoglio ordini è a quota 6,6 miliardi e l'acquisizione di nuovi contratti è pari a 3 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inps, trovato l'accordo sui nuovi vertici

Nominati Tridico e Morrone. Emendamento al decreto: pensione di cittadinanza anche in contanti

ROMA La compagine di governo trova finalmente l'intesa sul vertice dell'Inps. Dopo settimane di trattative e all'indomani della rinuncia due giorni fa da parte di Mauro Nori all'incarico di sub commissario, a causa anche degli attacchi da parte del M5S, il vicepremier Luigi Di Maio e il ministro dell'Economia hanno firmato il decreto che nomina Pasquale Tridico commissario e Adriano Morrone sub-commissario. Se il primo è riconducibile al Movimento (proprio a Tridico si deve l'elaborazione delle misure per il reddito di cittadinanza), Morrone è gradito alla Lega. Risolto il tema degli equilibri politici resta da modificare la governance dell'Inps, introducendo, una volta finito il periodo di commissariamento, la figura del vicepresidente per assegnarla a Morrone. A disciplinare il futuro asset-

La scelta

● Dopo una lunga trattativa il governo ha varato il vertice dell'Inps. Un decreto prevede il ruolo di commissario per Pasquale Tridico e quello di sub-commissario per Adriano Morrone. Con la nuova governance saranno nominati presidente e vicepresidente

to organizzativo dell'Istituto, dove Morrone ha finora svolto un ruolo come dirigente di seconda fascia, sarà un emendamento del governo al decreto che introduce sia il reddito di cittadinanza sia la riforma con «quota 100».

Provvedimento che al momento è al vaglio delle commissioni Lavoro e Affari sociali della Camera per l'esame di oltre 400 proposte di modifica. Molte sono destinate ad essere bocciate ma ieri il governo ha presentato un primo pacchetto di emendamenti, intervenendo su vari fronti: revisione delle misure a favore delle famiglie con disabili, assunzioni nella pubblica amministrazione, nella sanità e nei beni culturali, proroga per i vertici di Anpal. Tra le proposte figura dunque l'annunciata misura che amplia i benefici del reddito e della pensione di cittadinanza se



destinati a nuclei familiari dove siano presenti disabili o persone non autosufficienti. L'emendamento allarga i limiti patrimoniali per accedere al sussidio e aumenta la platea dei potenziali destinatari della pensione di cittadinanza alle famiglie anziane con componenti under 67 in

situazioni di grave difficoltà o di non autosufficienza (una modifica prevede inoltre che la pensione di cittadinanza, se inferiore a 1.000 euro, potrà essere erogata in contanti oltre che su carta prepagata). L'intervento del governo modifica anche la cosiddetta scala di equivalenza, garantendo

Le nomine
Pasquale Tridico (in alto a sinistra) è stato nominato Commissario Inps dal ministro del Lavoro Luigi Di Maio (a destra)

alle famiglie con a carico un disabile un beneficio aggiuntivo di 50 euro. In questi casi il reddito può così arrivare ad un massimo di 1.380 euro al mese.

Per finanziare la norma si è attinto al fondo destinato al potenziamento dei centri per l'impiego: in dettaglio 12,8 milioni nel 2019 e 16,9 milioni aggiuntivi nel 2020.

Sul fronte Anpal l'emendamento del governo assicura 3 mesi di tempo in più per la nomina del nuovo presidente e del nuovo direttore generale, il rinvio ha l'obiettivo di varare «un riassetto» complessivo dell'Agenzia per le politiche del lavoro. Infine per fare fronte agli effetti della riforma delle pensioni con quota 100 il governo predispone nuove assunzioni al ministero dei Beni Culturali.

Andrea Ducci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sostituzione di Mauro Grande
Risoluzioni bancarie,
l'italiano Laviola
nel board dell'Autorità Ue

DALLA NOSTRA INVIATA

STRASBURGO È un italiano, ma non era scontato, il nuovo componente del board dell'Autorità di risoluzione bancaria dell'Ue: Sebastiano Laviola sostituirà Mauro Grande, che lascia per ragioni personali. In tutto i membri del board sono quattro. L'Authority, guidata dalla tedesca Elke König, ha il compito di garantire la risoluzione ordinata delle banche in difficoltà, con un impatto minimo sull'economia dei Paesi Ue. Dunque il Single resolution board ha un ruolo chiave ed estremamente delicato nell'Unione bancaria. La presenza di un italiano di peso può fare la differenza per Roma. Laviola viene dalla Banca d'Italia, è stato attaché finanziario nella Rappresentanza permanente italiana a Bruxelles dal 2012 e ha seguito i principali dossier finanziari. Ha avuto la meglio, in dicembre, sul candidato irlandese durante l'audizione informale in commissione Problemi economici del Parlamento Ue, guidata da Roberto Gualtieri. A quel punto la Commissione Ue lo ha indicato come candidato. È seguita un'audizione pubblica sempre in Commissione Econ, in cui Laviola è passato con quasi l'80% dei voti. Ieri la plenaria del Parlamento ha approvato la sua nomina con 312 voti favorevoli, 156 contrari e 90 astensioni. Ultimo passaggio, il voto in Consiglio. Ieri erano in calendario altre due nomine ai vertici delle istituzioni economiche. Quella dell'irlandese Philip Lane, governatore della Banca centrale di Dublino, a membro del comitato esecutivo della Bce al posto del tedesco Peter Praet, di cui probabilmente prenderà anche l'incarico di capoeconomista. E la nomina dello spagnolo José Manuel Campa a presidente dell'Autorità bancaria al posto di Andrea Enria che è passato alla guida della Vigilanza della Banca centrale europea.

Francesca Basso
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il profilo



● Sebastiano Laviola, appena nominato come componente del board dell'Authority di risoluzione bancaria dell'Unione Europea

● Ha lavorato per la Banca d'Italia ed è stato attaché finanziario nella rappresentanza permanente a Bruxelles

IL FUTURO
HA UN GRANDE
FUTUROSOSTENIBILE, RESPONSABILE, INCLUSIVO
LE NUOVE FRONTIERE DEL RISPARMIO GESTITO

Xª EDIZIONE DEL SALONE DEL RISPARMIO
2-3-4 APRILE 2019
MiCo Via Gattamelata 5, MILANO
www.salonedelrisparmio.com

IL SALONE DEL
RISPARMIO
INVESTIMENTI, MERCATI, FORMAZIONE

Aberdeen Standard
Investments

ARCA
SIR

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

Invesco

STATE STREET GLOBAL
ADVISORS
SPDR

Un evento ideato e organizzato da

ASSOGESTIONI
associazione del risparmio gestito